



Roma, 27 maggio 2008

Sig. Presidente,

Sento il dovere di ringraziarLa per l'udienza, che ha voluto concedermi alcuni giorni or sono. La ringrazio soprattutto per la gentilezza e l'amabilità con le quali mi ha voluto accogliere.

Sono stato colpito dall'interesse che ha mostrato per quanto Le dicevo. Quando mi ha chiesto informazioni sul movimento dei giovani iniziato a Locri, ho percepito che la Sua era un'attenzione vera e premurosa del bene della gente della Locride, alla quale il Papa ha voluto inviarmi come guida religiosa. Il desiderio di avere da me per iscritto quanto Le ho riferito a voce sui bisogni della mia Diocesi e sulle proposte di soluzione offerte da alcuni settori della società civile, ha superato ogni mia aspettativa sull'esito dell'incontro.

Non ho parole per ringraziarLa, Signor Presidente. Quando sarò in Diocesi racconterò alla gente, soprattutto ai giovani, la Sua attenzione e la Sua premura. Sono sicuro che sarà per tutti motivo di speranza.

Le rinnovo l'invito, per quando concretizzerà la Sua intenzione di recarsi in visita in Calabria, di sostare nella Locride per testimoniare alla gente la vicinanza dello Stato ai loro problemi. Come figlio, poi, della città di Paola, che ha dato i natali a S. Francesco, profeta di giustizia e di pace nel secolo XV, in ricordo anche di tutte le volte che Ella nei lontani anni passati vi ha sostato per prendere il treno per Cosenza, Le chiedo di prevedere una sosta anche nella mia città natale.

Grazie, Presidente. Ad multos annos!

+ P. Giuseppe Fiorini Morosini  
Vescovo di Locri-Gerace

---

On.le Giorgio Napolitano  
Presidente della Repubblica  
Palazzo del Quirinale  
ROMA